

Editoriale della Dirigente

Pensavamo di esserci "buttati alle spalle" un anno difficile, ma anche questo è stato un "anno complicato".

Un anno in cui ogni scelta è stata condizionata dall'emergenza sanitaria.

Nonostante ciò, ancora una volta, siamo stati in grado di andare avanti, di affrontare le difficoltà, di riorganizzarci.

Siamo giunti al termine di quest'anno scolastico ed è ora di bilanci.

Possiamo farlo attraverso le testimonianze che emergono dagli articoli.

Accanto a "paura di contagio", "ansia dovuta all'incertezza del futuro", "tristezza nel ritrovarsi in classi incomplete" per via della didattica digitale integrata, si colgono aspetti positivi del "fare scuola": "felicità quando la scuola ha riaperto i cancelli",

"commozione nel rivedere compagni e maestre" e tante altre emozioni positive hanno permeato l'esperienza scolastica.



È interessante leggere articoli scritti dai ragazzi, dai loro genitori e cogliere il percepito dell'utenza: la scuola, con tutte le difficoltà, ha costituito, come

sempre, un punto di riferimento che ha permesso di salvaguardare l'aspetto cognitivo, relazionale, emozionale.

La scuola si è dimostrata un luogo sicuro in cui fare esperienze e farle in modo diverso, più laboratoriale.

Il giardino è diventato un'aula a cielo aperto in cui correre, disegnare, conoscere, sperimentarsi...e ripristinare, così, il contatto con la natura "accogliente e generosa".

Sono stati riscoperti e valorizzati piccoli gesti che consentono il benessere: sguardi, gentilezze.

Allora, cerchiamo di tesaurizzare le positività di quest'anno, nella speranza di poterne dimenticare presto le negatività.

Dora Guarino

Dirigente Scolastica

Un anno "diversamente" impegnativo!

In questo anno scolastico ogni scelta messa in atto è stata rimodulata tenendo conto dell'attuale emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid19.

Come non mai, la sicurezza e la salute sono stati i cardini intorno ai quali abbiamo lavorato.

Durante l'estate dirigente, responsabili di plesso e RSPP si sono più volte incontrati per organizzare il rientro dei

bambini: si sono stabiliti percorsi, orari e ingressi differenziati, individuate aule Covid, contingentati settori, posizionata la segnaletica...

Gli insegnanti e i collaboratori, hanno svuotato le aule di armadi e cartelloni per permettere un più proficuo posizionamento di banchi e suppellettili - rispettando la distanza - e una più approfondita igienizzazione e disinfezione degli ambienti. La sicurezza è diventata il

filo conduttore anche dell'accoglienza e, a settembre, tutti gli insegnanti hanno partecipato al corso di formazione sull'infezione da Covid19.

Il cambiamento operato ha permeato il nostro impegno permettendoci di superare serenamente le quotidiane difficoltà.

Ins. Grazia Caterino

(Referente Covid)

DOVE ERAVAMO RIMASTI...

Ricordo quel 4 marzo e il DPCM che decretava la chiusura della scuola. All'improvviso tutto si è interrotto, senza preavviso e senza un ultimo saluto, la vita è cambiata. Ci siamo ritrovati a casa: la didattica è diventata a distanza e non più in presenza. Nel confort delle nostre case, davanti ad un computer, la scuola non si è fermata. Pensavamo che sarebbe finito tutto presto e

che dopo pochi giorni saremmo tornati sui nostri banchi di scuola, ma non è stato così! È arrivato giugno, l'anno scolastico è terminato e noi ancora tutti a casa, commossi, a salutare compagni e maestre sempre attraverso un monitor e anche il saluto e la festa di fine anno sono stati virtuali.

Luca Conversano 5[^]A



FINALMENTE A SCUOLA!

Dopo tre mesi di DAD e al termine di un'estate spensierata, finalmente siamo tornati a scuola. Quanta gioia nel rivedere i miei compagni e le mie maestre e che emozione risentire il suono della campanella. Anche se con la mascherina siamo sempre noi bam-

bini che con coraggio riprendiamo la nostra avventura, tutti insieme ancora a scuola, come recita il titolo di una bellissima poesia. Perché restando uniti supereremo le nostre paure e i momenti difficili che si presenteranno. La scuola ha ripreso il pro-

prio cammino fra dubbi e incertezze e nuove regole da osservare per il bene di tutti.

Martina Zingaro 4[^]F

"...che emozione risentire il suono della campanella..."

UNA SCUOLA DIVERSA

La gioia di rivedere compagni e maestre, se pur protetti da mascherine, si è unita allo stupore di ritrovare una scuola diversa: meno colorata ma più sicura per tutti. Appena sono entrata nella nuova classe, tutto mi è sembrato diverso,



non c'erano più i cartelloni grandi e colorati, i banchi erano divisi e sotto di essi

c'era un bollino rosso che indicava dove posizionare i nostri piedi. Ho capito subito, con un velo di tristezza, che dovevamo rimanere separati per proteggerci dal virus. Accanto alla mia classe, ho

notato anche una nuova aula chiamata: aula Covid e allo sconforto si è unita subito la

speranza che nessuno potesse mai utilizzarla. Quella che si è aperta è stata una nuova scuola: fatta non più da gesti di condivisione ma da atti necessari alla tutela della nostra salute. Spero che al più presto tutto torni alla normalità: i banchi uniti, gli abbracci e i sorrisi spensierati senza mascherina.

Vittoria Lucia Chieppa 4[^]B

QUELLO CHE I BAMBINI SANNO...

Per colpa di un virus cattivo il mondo si è ammalato e ha dovuto combattere una dura guerra contro un nemico invisibile: il Covid. Abbiamo imparato che questa malattia è una pericolosissima influenza perché se colpisce i polmoni ci impedisce di respirare, rischiando addirittura la morte. Sappiamo che per evitarla bisogna seguire tre semplici regole:

- mantenere la distanza
- usare correttamente la mascherina

- igienizzarsi spesso le mani.

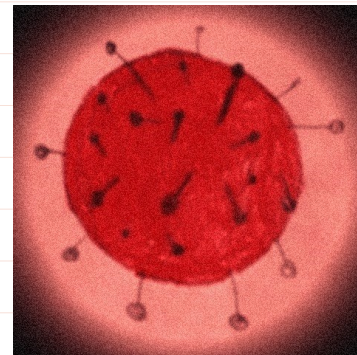
Abbiamo sempre vissuto il Covid come qualcosa di lontano dalle nostre vite ma non è andata proprio così.

Ricordiamo quando le nostre maestre ci hanno comunicato che il virus aveva raggiunto la nostra scuola: il senso di smarrimento e la paura nei nostri occhi spalancati e lucidi. Dopo un primo momento di sconforto, però, siamo stati rassicurati e con serenità abbiamo continuato la nostra avventura

scolastica condizionata, ancora una volta, dal nemico invisibile numero uno.

Francesco Giovanni Gissi 5[^]C

Gabriel Di Palma 4[^]E



FALSA RIPARTENZA

Con il rientro a scuola abbiamo pensato che il Covid fosse solo un brutto ricordo: in città c'erano pochi contagi e la vita scorreva tranquilla per tutti. Ecco, forse, l'eccessiva serenità ci ha condotto nell'arco di poco tempo a ritrovarci nel pieno della seconda ondata del virus e a rispettare una nuova ordinanza che ci ha riportato, tutti, in didattica a distanza.

Neanche il tempo di riassaporare suoni e colori della scuola che eccoci a fine ottobre: tutti a casa tra lezioni asincrone e sincrone, con i codici, i compiti su *classroom*, i voti sul computer e non più sui quaderni. Riponiamo grembiuli e zaini

nell'armadio e via, si riparte: ognuno, nella sua stanza, è seduto alla sua postazione, davanti al computer e impaziente aspetta il codice nel gruppo delle mamme per collegarsi e rivedere le maestre che spiegano, interrogano, scherzano, correggono e noi che studiamo, scriviamo, disegniamo, coloriamo, calcoliamo, progettiamo, ridiamo, ci preoccupiamo; c'è tutto quello che facevamo a scuola, solo che ora siamo soli davanti ad uno schermo.

Quando le attività, sincrone, terminano tutto si spegne e noi ci ritroviamo a casa come quando tornavamo da scuola, con l'unica differenza che non

dobbiamo togliere il grembiule.

Allora cosa manca?

Mancano gli sguardi diretti, gli abbracci, il voto scritto sul quaderno, la merenda con gli amici in giardino, il suono della campanella, il colore dei grembiuli, le chiacchiere... manca tutto questo!

Chiara Paradiso 4[^]A

“Neanche il tempo di riassaporare suoni e colori della scuola”

NUOVE PAROLE, NUOVE ESPERIENZE

Se dovessimo descrivere con un aggettivo quest'anno scolastico lo definiremmo: complicato! Grazie alle nostre maestre abbiamo acquisito nuovi saperi e sviluppato molte competenze e siamo diventati grandi anche per merito loro. Ma quest'anno è stata la vita, che mettendoci alla prova con nuove esperienze, ci ha reso tutti più maturi. Per colpa dell'infezione provocata da Sars-CoV-2 abbiamo vissuto nuove avventure e imparato nuove parole, come: DDI, quarantena e tampone.

Quest'anno infatti la didattica, fino allo scorso anno a distanza, si è trasformata in Didattica Digitale Integrata che ha permes-

so alle nostre famiglie di poter scegliere se seguire le lezioni in presenza o da casa. Le nostre maestre sono diventate le nuove eroine perché tra mille peripezie sono riuscite a garantire la didattica sia agli alunni presenti a scuola che ai bambini i cui genitori avevano scelto la didattica a distanza.

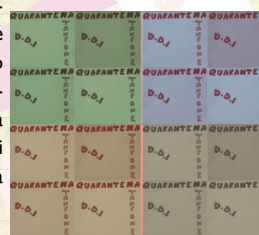
Ma non è finita qui! Quando il virus, ci è passato vicino, abbiamo vissuto prima l'esperienza della quarantena che ci ha costretto ad isolarci da tutti per evitare eventuali contagi e poi l'esperienza

del tampone. Quest'ultimo possiamo dire che se da un lato ci ha provocato qualche fastidio, dall'altro ci ha regalato la libertà di vivere serenamente in famiglia, perché tutti negativi.

Tutti e soprattutto noi bambini ci auguriamo che questo virus venga sconfitto dalla medicina e che nel mondo non ci siano più eroi da celebrare ma, solo, persone comuni che vivono la propria vita con normalità.

Francesca Cannone 4[^]C

Giada Bruno 4[^]G



UN'AULA A CIELO APERTO

Una calda giornata di ottobre ha trasformato il giardino della nostra scuola in un'aula a cielo aperto i cui muri sono stati soppiantati da alberi e cespugli mentre un colorato tappeto di foglie ha sostituito il pavimento delle nostre classi.

Dopo mesi in cui la libertà di movimento dei bambini è stata fortemente limitata dall'emergenza epidemiologica, purtroppo ancora in corso, quale migliore occasione dell'arrivo della stagione autunnale per trascorrere del tempo all'aria aperta e ripristinare il contatto con la natura? Coadiuvati da un albero animato e da una filastrocca onomatopeica i piccoli alunni della scuola dell'infanzia hanno iniziato il loro

viaggio alla scoperta di suoni, odori e colori dell'autunno. Giocando a rimpiattino con il sole hanno sperimentato i cambiamenti atmosferici, lasciandosi accarezzare il viso dal vento hanno sensibilizzato la percezione tattile, osservando le foglie variopinte staccarsi dai rami e poggarsi leggiadramente sul terreno, hanno disegnato fantasiose traiettorie, progettando e costruendo tane hanno condiviso ipotesi e concretizzato idee e poi l'avventurosa ricerca e raccolta di elementi naturali come ramoscelli, pigne e foglie ha permesso a tutti i bambini di riprodurre l'autunno in classe rendendosi protagonisti e artefici del loro apprendimento.

Abbracciare un albero, ascoltare il crepitio

delle foglie calpestate, stabilire un contatto con la natura accogliente e generosa, sono state azioni fondamentali che oltre a facilitare l'acquisizione delle competenze attese hanno contribuito a maturare sentimenti di rispetto e di gratitudine verso l'ambiente.

Ins. Anna Maria Inchingolo



ESSERE GENTILI È PIÙ BELLO!

La giornata mondiale della gentilezza, che ricorre il 13 novembre, ci ricorda l'importanza di gesti generosi e altruistici e a scuola è ormai diventata consuetudine onorare questo giorno con testi e riflessioni.

Quest'anno le nostre considerazioni sono state ispirate dalla poesia "L'albero della gentilezza" di Rita Sabatini.

Per favore, grazie, scusa, buongiorno, sono le tante parole gentili che se venissero usate da tutti renderebbero il mondo più bello. In fondo non ci costa nulla, la gentilezza è gratis!

È strano dedicare un'intera giornata a questa

predisposizione d'animo che dovrebbe nascere spontaneamente in ognuno di noi; ma evidentemente siamo abituati a prendere senza chiedere e ricevere senza ringraziare o peggio dimentichiamo anche di salutarci perché presi troppo da noi stessi e poco dagli altri.



Con la nostra maestra ne abbiamo parlato tanto e abbiamo scoperto

che la gentilezza può essere tante cose. Per noi bambini la gentilezza è saper ascoltare, dire una parola di conforto a chi ne ha bisogno, è amicizia, fiducia, pazienza, condivisione con chi ha meno, un sorriso regalato, è porgere la mano verso il più debole. La gentilezza è il cuore della vita e in un mondo dove, spesso, ci sono cattiverie e crudeltà un piccolo gesto di generosità renderebbe tutti migliori perché chi riceve gentilezza continuerà, poi, a coltivarla in sé stesso e negli altri.

Martina Zingaro 4^{AF}

DIRITTI IN GIOCO

La classe 5^A si è cimentata in un progetto alternativo denominato "Diritti in Gioco" che ha raggiunto il suo culmine con l'uscita presso la villa comunale di Andria che ci ha visto protagonisti di un originale "gioco dell'oca".

Il progetto è stato realizzato nel corso dell'anno scolastico, alternando a periodi di presenza altri di didattica integrata senza per questo sminuirne interesse e partecipazione di noi alunni.

Il percorso ha avuto inizio con la conoscenza di un documento fondamentale: la Convenzione Internazionale ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Abbiamo letto e commentato le principali norme e, riflettendo sulla condizione dei bambini nel mondo, ci siamo resi conto di quanto

siamo fortunati per avere una famiglia che ci ama, una scuola che ci forma, una sanità pronta a curarci e per avere luoghi come palestre e parchi che accolgono la nostra voglia di giocare e di stare insieme.

Lo scorso 19 maggio, ci siamo recati in villa e dopo aver composto il tragitto del gioco con i nostri disegni che rappresentavano i diritti di noi bambini, a turno lanciando i dadi e posizionandoci sulla casella corrispondente, abbiamo avuto un'ulteriore opportunità per leggere e commentare alcuni articoli che compongono la Convenzione Internazionale sui diritti dei bambini.

Questa esperienza rimarrà impressa nella

nostra memoria e ci aiuterà non solo a vivere con gratitudine la nostra vita garantita da molti diritti ma anche e soprattutto a diventare grandi con maggiore consapevolezza e responsabilità.

Alessandra Catino 5^A

Luca Conversano 5^A





*Se ci diamo una mano i miracoli si faranno
e il giorno di Natale durerà tutto l'anno
(Gianni Rodari)*

La Scuola dell'Infanzia quest'anno ha garantito l'apertura per le famiglie che hanno optato per la scelta della frequenza.

Nonostante la classe semivuota, i bambini presenti ci hanno aiutato ad accendere l'atmosfera natalizia ed a vivere lo spirito del Natale in maniera speciale,

IL NATALE AL TEMPO DEL COVID

con un pensiero ai compagni a casa, ai nonni, a tutti quelli che, nella sofferenza, vivevano il Natale come promessa di serenità.

Abbiamo in particolare apprezzato il momento della lettura delle storie del Natale che ci ha condotto in un clima caldo e condiviso, nel quale è stato possibile esprimere emozioni e pensieri



attorno alle magiche atmosfere natalizie. Soffermarsi a concedersi un sorriso, un pensiero, in attesa che gli abbracci potessero tornare a scaldare i nostri cuori, è stato un momento speciale sia per i bambini che per gli adulti.

Ins. **Angelita Nichilo**

SILENZIOSO NATALE

Pensando al Natale dello scorso anno scolastico mi torna in mente il clima di gioia che si respirava a scuola: tutti indaffarati a ritagliare, colorare e incollare soggetti natalizi per addobbare le aule, oppure intenti a ripassare versi e parole di recite e canti.

Quest'anno tutto è cambiato. Niente cori, niente scambi di abbracci per augu-

rarci un Santo Natale e niente dolci succulenti per festeggiare l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze.

A dicembre siamo stati in DDI e i giorni dell'attesa sono stati lunghi e malinconici: non abbiamo potuto giocare a tombola, non abbiamo cantato e non abbiamo organizzato recital da esibire dinanzi ai nostri genitori.

Abbiamo vissuto un Natale silenzioso, semplice, colmo di speranza e abbiamo imparato che in fondo questa festività non è soltanto addobbi, regali e dolci, ma il Natale è soprattutto amore.

Vittoria Lucia Chieppa 4^{AB}

*“i giorni dell'attesa sono stati
lunghi e malinconici “*

CHRISTMAS ART

Il Covid ha cambiato la scuola, imponendoci nuovi comportamenti e tenendoci spesso distanti dai nostri compagni e dalle maestre. Il periodo che ha preceduto il Natale, per esempio, è stato uno di quei momenti in cui, dalla solitudine delle nostre stanzette, la scuola è andata avanti e, nonostante la distanza, le nostre maestre non ci hanno fatto mancare giorni ricchi di attacchi d'arte.

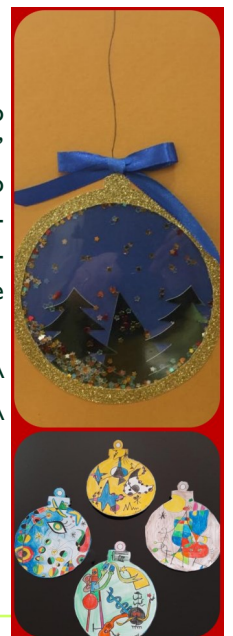
Noi alunni di quinta, per esempio, ispirandoci all'arte surrealista del

celebre pittore spagnolo Joan Mirò, abbiamo realizzato delle coloratissime sfere natalizie. È bastato poco: cartoncino bianco, forbici, colori e tanta fantasia e i nostri alberi di Natale sono stati impreziositi dal nostro tocco di originalità. Anche noi alunni di quarta, se pur a distanza, grazie alla guida delle nostre maestre siamo riusciti a costruire un biglietto di Natale sfavillante e la gioia nell'utilizzare colori, paillettes e brillantini ha illuminato e riscaldato i nostri cuo-

ri: felici per l'arrivo del Santo Natale ma, anche, un po' tristi perché avremmo voluto condividere questo momento di attesa con i nostri compagni di scuola nel calore delle nostre aule.

Luca Conversano 5^{AA}

Chiara Paradiso 4^{AA}



XXX OLIMPIADE GIOIAMATHESIS

UN RAGGIO DI SOLE

In questo momento particolare in cui il Covid-19 ha stravolto la vita di tutti e il mondo della scuola, arriva come un raggio di sole dopo un temporale una bella notizia: sette studenti delle attuali classi seconde si sono posizionati tra il quinto e il sesto posto, a pari merito con altri finalisti, alla gara della XXX Olimpiade dei giochi logici-linguistici-matematici indetta da Gioiamathesis nell'anno scolastico 2019/20.

I partecipanti, tra Scuola dell'Infanzia e Primaria, hanno lavorato su test finalizzati al miglioramento e potenziamento delle competenze logiche matematiche utili per la prima gara di selezione che si è

svolta il 02 Marzo 2020 presso ciascuna scuola iscritta.

La gara finale, prevista per Maggio 2020, si è svolta il 9 Ottobre scorso in presenza presso la scuola di appartenenza seguendo le norme di sicurezza predisposte dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2.

I classificati Bruno Christian Domenico, Leonetti Mattia, Monterisi Noemi, Papa Giulia, Petruzzelli Vito, Ruta Valentina, Terrone Andrea hanno ricevuto l'attestato di merito per il traguardo raggiunto.

La Dirigente si congratula con i



finalisti per il loro impegno nell'attesa di poter tornare a vivere un'esperienza che molti dei nostri alunni, già in passato, hanno avuto la fortuna di sperimentare svolgendo la gara finale presso il Politecnico di Bari. In questa sede centinaia di studenti di ogni ordine e grado, provenienti da varie regioni, si incontrano carichi di entusiasmo per affrontare i test proposti dall'ente organizzatore.

Ins. Mariangela Suriano

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Dal 2005, in tutto il mondo, il 27 gennaio si celebra il "giorno della memoria", un'occasione per riflettere su una storia che non deve ripetersi mai più: l'olocausto.

Anche a scuola, attraverso la lettura della poesia "Per non dimenticare" di Gina Tota, abbiamo avuto l'opportunità di pensare al dolore e alla sofferenza inflitta a milioni di persone colpevoli solo di essere ebrei.

Ricordo il silenzio nella classe e gli sguardi attoniti di noi bambini nell'ascoltare quelle parole "...e

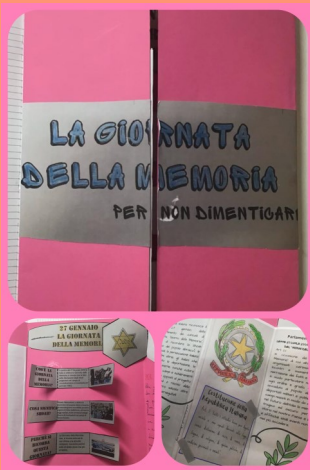
fu così che diventammo dei numeri, delle ombre, mucchi di tenebre. Poi leggeri, leggeri uscimmo da alti camini" e nell'immaginare i volti e le storie che si nascondevano dietro quel vissuto così drammatico.

Le nostre maestre ci hanno guidato in un'attenta riflessione incentrata sul diritto di essere diversi perché in fondo ciascuno di noi è unico e ha diritto di vivere la sua vita anche se ha un credo o un'etnia diversa. Confrontandoci tra noi bambini, però,

ci siamo resi conto di quanta prepotenza e disuguaglianza ci sia ancora nel mondo e giornate come quella del 27 gennaio servono proprio a scuotere le coscienze di piccoli e grandi affinché si guardi il prossimo non come un nemico da sconfiggere ma come un amico da incontrare.

Abbiamo racchiuso le nostre riflessioni e alcune notizie storiche in un lapbook della memoria realizzato, proprio, per non dimenticare!

Chiara Paradiso 4[^]A



NOI E I SOCIAL

Con la nostra maestra abbiamo affrontato un argomento molto interessante che ci aiuterà, in futuro, ad utilizzare i social media con maggiore attenzione e consapevolezza.

Confrontandoci, tra di noi, ci siamo resi conto di quante azioni pericolose si possono commettere usando i social con superficialità. La maestra

ci ha fatto riflettere, per esempio, su quanto sia dannoso postare foto personali o accettare amicizie da parte di sconosciuti. Certo possedere uno smartphone ci rende felici e ci fa sentire più grandi, viaggiamo su internet, scarichiamo applicazioni e giochi, siamo aggiornati in tempo reale su tutto, ma serve un'educazione al suo utilizzo.

Guidati dalla maestra abbiamo stabilito alcune importanti regole che non dimenticheremo mai.

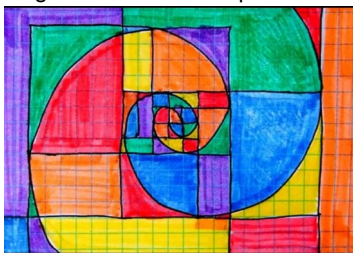
Tanti di noi hanno uno smartphone e usano i social ma adesso sappiamo come gestirli senza incorrere in spiacevoli disavventure.

Francesca Cannone 4[^]AC



PICCOLI MATEMATICI

Il progetto "PICCOLI MATEMATICI", nato da un'idea dell'insegnante Luana de Nicolo e consolidato ormai negli anni, è rivolto ai bambini di classe quarta e ha l'obiettivo di migliorare le competenze logico-mate-



matiche degli studenti, per avere futuri cittadini consapevoli e pronti a risolvere i problemi di vita quotidiana: dai più semplici ai

più complessi. L'attività ha privilegiato la "didattica per problemi" proprio perché questo tipo di approccio, partendo dalle situazioni complesse, legate alla vita quotidiana, ha permesso di trattare argomenti matematici vicini ai nostri vissuti. Si sono risolti anche SUDOKU, TEST INVALSI e diversi giochi logici. I bambini hanno partecipato con interesse e curiosità e sono stati presenti a tutti gli incontri. Il progetto si è svolto durante una fase critica della pandemia da Covid19 e poiché raccoglieva tre bambini/e per ciascuno delle sette classi quarte dei due plessi di scuola primaria afferenti al nostro circolo, si è preferito lavorare a distanza. I bambini, partecipanti, sono stati individuati dalle insegnanti di classe che

insegnano matematica, tenendo conto, certamente, dell'inclinazione di ciascuno studente verso questa disciplina. Tutti hanno partecipato con interesse, ma ovviamente, la parte enigmistica li ha divertiti di più. Il corso è iniziato nella prima decade di marzo ed è terminato i primi di maggio. Il progetto nasce per insegnare la matematica in modo meno standardizzato, più giocoso e se pur a distanza, si è fatto il possibile per rendere i percorsi accattivanti; anche se è mancato il contatto e il guardarsi negli occhi durante le lezioni.

Giuseppe Di Canio 5^F

Francesca Palmisano 5^F

A TUTTO CODING: UN GIOCO TRA ROBOT E PROGRAMMATORI!

Ai bambini della scuola dell'infanzia è stato offerto un nuovo strumento didattico di apprendimento: il reticolo del coding. Grazie a questo strumento, il processo di apprendimento ha congiunto il piano cognitivo con quello motorio. Tale metodologia è stata utilizzata durante tutto l'anno scolastico, al fine di consolidare l'acquisizione di conoscenze riguardanti diverse unità di apprendimento.

Dopo aver appreso e fissato i principali concetti topologici, i bambini, con piacere e meraviglia,

hanno imparato a muoversi sul reticolo, seguendo in primis le indicazioni delle docenti e successivamente hanno personificato loro stessi il ruolo di robot e programmatori.

Per muoversi sul reticolo, all'inizio hanno utilizzato delle frecce direzionali, da loro costruite, al fine di raggiungere le varie card presenti rappresentanti tematiche differenti (parti del corpo, colori, ecc). Successivamente ogni percorso è stato caratterizzato dalla presenza di due bambini, che alternandosi

assumevano il ruolo di "programmatore" che dava le indicazioni e di "robot" che eseguiva i comandi. L'apprendimento vissuto come scoperta, ha favorito il potenziamento della creatività e dei processi logici. Stimolando la loro curiosità l'apprendimento è risultato più proficuo. I bambini delle diverse età, con entusiasmo e curiosità, hanno iniziato a padroneggiare l'uso di nuovi linguaggi cognitivi.

Ins. Mariagrazia Virgilio



DANTEDÌ

Il 25 Marzo si celebra la giornata nazionale dedicata al grande scrittore e poeta Dante Alighieri, nota anche con il nome di "Dantedì". Quest'anno a scuola, noi alunni di quinta A e quinta B, ci siamo avventurati per la prima volta alla scoperta delle più importanti opere di questo grande autore della letteratura medioevale.

Siamo partiti dalla vita del "sommo poeta" per poi passare alla lettura di

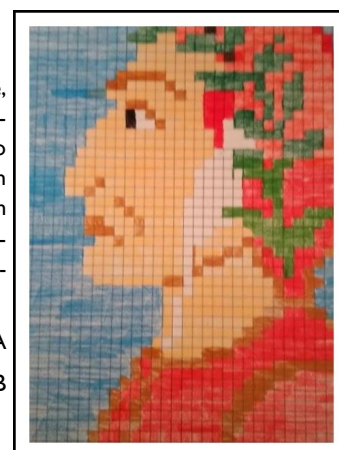
alcuni versi della Divina Commedia, considerata la più grande opera della letteratura italiana. Le maestre ci hanno spiegato che la Divina Commedia è un'opera divisa in tre parti o cantiche: Inferno, Purgatorio e Paradiso e che complessivamente racchiudono ben cento canti!

Questo argomento ci ha affascinato tantissimo. Abbiamo svolto attività grafiche e attraverso schede e giochi abbiamo analizzato le parole in lin-

gua volgare usate, da Dante, per scrivere la Divina Commedia. È stato un lavoro istruttivo e divertente e non avremmo mai pensato che un autore vissuto più di settecento anni fa potesse coinvolgerci così tanto.

Alessandra Catino 5^A

Noemi Pugliese 5^B



COME UN FOGLIO ACCARTOCCIATO...

Durante quest'anno scolastico, sia nel periodo della dad che in quello della presenza, in classe abbiamo trattato il tema del bullismo e cyberbullismo. Per me il bullismo è un comportamento molto pericoloso che compie il bullo. Il bullo è colui che offende e fa del male ad una persona che diventa la sua vittima. Con le mie maestre abbiamo letto dei testi che parlavano di episodi vissuti da bambini che venivano bullizzati ed abbiamo svolto delle attività in classe di dibattito e riflessione sul perché alcuni bambini fanno i bulli e come scelgono le loro vittime. Durante uno di questi momenti, una compagna ha presentato un esperimento usando un foglio di carta come oggetto di brutte offese e maltrattamenti, insieme a tutta la classe. Man mano che il foglio riceveva queste offese, lei lo accartocciava facendolo diven-

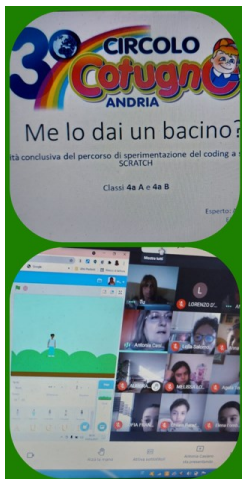
tare sempre più piccolo e brutto. Questo foglio raffigurava una vittima di bullismo. Subito dopo ci ha chiesto di porgergli delle scuse e fargli tanti bei complimenti, il foglio allora si è riaperto ma in esso c'erano ancora le pieghe e i segni delle offese ricevute. Questo significa che le parole hanno un peso, feriscono a volte più di un attacco fisico e che non si dimenticano mai. Questo esperimento mi ha subito fatto capire che il bullismo può ferire profondamente il cuore delle persone, sia bambini che adulti, provocando ferite difficili da curare. Oltre al bullismo esiste anche il cyberbullismo che è un atto, anche questo molto pericoloso perché non si sa con chi si sta parlando, compiuto attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Tutto ciò succede più frequentemente su delle app dove si pubblicano

video non privati. Il bullo in questo caso agisce attraverso chat, dove scrive messaggi ad una persona che diventa subito vittima che con sa difendersi. Il cyberbullo attacca anche postando pubblicamente informazioni personali e video imbarazzanti facendo sì che la vittima si offenda. In altri casi lui danneggia e rovina la reputazione della vittima. Secondo me il cyberbullo non si dovrebbe permettere di eseguire questi atti che seppur virtuali ledono le persone. Tutti dovremmo avere rispetto degli altri ed essere pronti ad aiutare il prossimo anche se a distanza. Tutti devono capire che le parole hanno un peso, possono ferire le persone anche più di un attacco fisico, sia dette personalmente che virtualmente, e che sicuramente nessuno le dimenticherà mai!

Ilaria Tondolo 5^{AC}



CODING CON "SCRATCH"



Le classi 4^A B e 4^A A hanno partecipato, da remoto, ad un progetto di sperimentazione CODING, applicato alle discipline, utilizzando Scratch: un linguaggio di programmazione grafico a blocchi.

Coadiuvati dalle nostre maestre e supportati dall'esperto, Tonia Casiero, ci siamo divertiti a creare storie interattive, scegliendo gli sprites, ossia i personaggi come animali, persone, oggetti e lettere da animare. Gli Sprites possono camminare, saltare, volare, cambiare posi-

zione, parlare attraverso dei fumetti, emettere suoni o voci. È possibile scegliere tra vari sfondi per creare un ambiente in cui far interagire i personaggi. La schermata principale è composta da diversi blocchi colorati che contengono informazioni in merito al movimento, all'aspetto, al suono e altre variabili necessarie per creare un progetto. Con Scratch si possono realizzare giochi, animazioni, video d'arte e storie. I progetti da noi creati possono essere remixati e condivisi con gli altri

utenti del web. Il progetto si è concluso con la realizzazione di un racconto interattivo dal titolo "Me lo dai un bacio?". I personaggi del racconto sono due bambini ed il tema principale è la diversità vista come ricchezza e accettazione incondizionata dell'altro. Con scratch ci siamo divertiti e allo stesso tempo abbiamo imparato a fare coding sviluppando e incrementando le nostre capacità informatiche e creative.

Vittoria Lucia Chieppa 4^{AB}

UN MOMENTO DI RINASCITA: IL VACCINO DAY

1° Marzo 2021, una data da ricordare per tutto il personale del 3° Circolo R. Cotugno: il vaccino day.

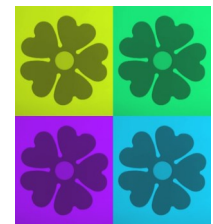
Anche per noi docenti è ufficialmente aperta la campagna vaccinale, un momento tanto atteso che segna l'inizio di una "rinascita".

A tutto il personale scolastico è stata somministrata la prima dose del vaccino anti Covid 19, lasciando intravedere, dopo un lungo periodo di oscurità, uno spiraglio di luce.

Aspettavamo con ansia questo giorno ma non ci siamo mai arresi, abbiamo continuato a lavorare imperterriti, alternando attività in presenza e didattica a distanza, attraverso la DDI (didattica digitale integrata) per la scuola primaria e la LEAD (legami educativi a distanza) per la scuola dell'infanzia; due acronimi di metodologie didattiche innovative che ci hanno permesso di sperimentare nuove tecniche comunicative in grado di dare continuità ai percorsi

formativi e alle relazioni con gli alunni.

Tra la fine di marzo e metà maggio è avvenuta l'inoculazione della seconda dose del vaccino e, anche se la strada sarà ancora lunga e dovremo continuare ad essere prudenti, la speranza è che presto usciremo fuori dal tunnel e torneremo gradualmente a riappropriarci della nostra normalità.



Ins. Anna Muraglia

VIVA LA LIBERTÀ...

Se la pandemia ha colpito "fisicamente" anziani e soggetti fragili, riempiendo i posti letto delle Terapie Intensive di tutt'Italia, i più piccoli hanno pagato il prezzo più alto per le conseguenze affettive e relazionali.

Suole chiuse e lezioni a distanza, giovani in bilico tra social e distanziamento sociale, privati di abbracci, di coccole, di momenti e luoghi ricreativi. È il caso delle scuole dell'infanzia dove, a farla da padrona, sono proprio le feste di accoglienza destinate ad

ospitare i più piccoli e rendere meno drastico il distacco dalle rispettive famiglie, le rappresentazioni della Natività e i consueti scambi di auguri con il personale scolastico, i vari momenti di associazione e condivisione. Tutto questo è stato ridotto all'essenziale. Per non parlare dei bambini treenni che hanno fatto il loro primo ingresso nel mondo della scuola e che hanno conosciuto solo parzialmente il volto delle loro maestre protette, per un intero anno, da mascherine e visiere. Insomma, un anno che ha messo a dura prova famiglie

e docenti; a quest'ultimi il nostro ringraziamento perché nonostante le restrizioni e i continui cambi di organizzazione scolastica, dovuti ai DPCM e Decreti-Legge in divenire, non hanno fatto mai mancare le attenzioni, la professionalità e la pazienza nei confronti dei bambini e dei genitori. Cosa pensare del futuro? Dopo la campagna vaccinale, si spera nella libertà da restrizioni, divieti, impedimenti e nella spensieratezza che caratterizza i piccoli!!!

mamma e papà di Claudia



INCANTEVOLE VIAGGIO TRA BIOLOGIA E CODING

I bambini della scuola dell'infanzia, guidati dalla compagna "Clorofilla", sono stati i protagonisti di un grande viaggio nel mondo della biologia. I nostri piccoli scienziati, utilizzando con entusiasmo e curiosità la strumentazione scientifica presente nel nostro laboratorio, hanno eseguito piccoli esperimenti ed osservato, da vicino, semplici reazioni chimiche che caratterizzano la fotosintesi clorofilliana. Un processo dalle lunghe parole, ma

definito dai nostri bambini "straordinariamente favoloso", risultando così non complesso e non astratto per la loro età. In una fase successiva i bambini hanno continuato a ricoprire ruoli nuovi ed entusiasmanti trasformandosi in ingegneri programmatori o robots esecutori al fine di realizzare "il percorso delle reazioni chimiche" sul reticolo del coding. I piccoli hanno dato spazio alla loro creatività inventando differenti percorsi guidati, alla ricerca dei

diversi componenti della fotosintesi clorofilliana.

L'esperienza diretta, attraverso esperimenti, e il coding, hanno permesso loro di memorizzare parole e processi scientifici, in modo giocoso e senza grandi difficoltà. Tutto ciò ha favorito l'apprendimento attivo e lo sviluppo del pensiero computazionale, aspetti importanti per l'acquisizione di competenze nel bambino.

Ins. Elisabetta Merra

PROGETTO "L'OFFICINA DELL'ITALIANO"

Un progetto intensivo di recupero e potenziamento dell'italiano ha coinvolto anche quest'anno alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali delle classi seconde e terze.

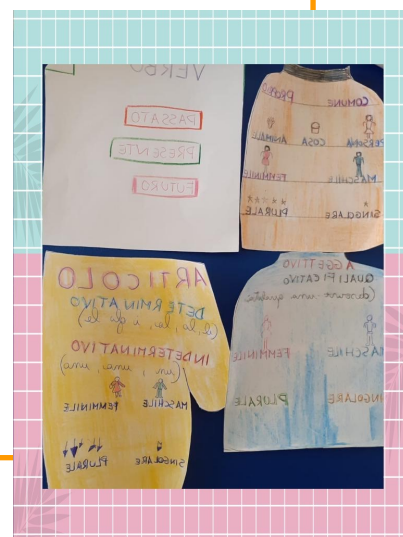
I piccoli "meccanici" si sono messi al lavoro con un programma di training cognitivo in

modalità "a distanza" (tachistoscopio, ortografia dal dischetto, alternative visive, pianeta sillabe, re delle fluenze, lettere tra le stelle, cruciverba), dando sempre e comunque il meglio di loro.

Il ringraziamento da parte delle famiglie che hanno ap-

prezzato metodologie e strategie didattiche unite alla speranza di riproporre, anche l'anno prossimo, il progetto rappresentano solide fondamenta sulle quali continuare a costruire il futuro dei nostri alunni speciali.

Ins. Marzia Sansonna



IL SORRISO

Il 2 aprile ricorre la giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo e per il secondo anno consecutivo l'abbiamo vissuta a distanza. Per aiutarci a riflettere la maestra ci ha esortato a guardare un cartone animato, muto, dal titolo "Blu". È la storia di un bambino che viveva con la testa in una bolla di vetro. Era nel suo mondo! I suoi genitori gli parlavano, lo abbracciavano, ma non riuscivano a capire come mai lui non interagisse con loro. Poi un giorno, per caso, quando il suo cappellino cadde in acqua, spinto dal vento, lui fece capire ai suoi genitori che

gli sarebbe piaciuto andare in acqua.

Quindi lo iscrissero ad un corso di nuoto e diventò il più bravo di tutti.

In quella situazione lui "abbandonava" la bolla: era uno, in mezzo agli altri, uno come gli altri. Lo slogan che, il 2 aprile, ha colorato di blu i nostri edifici scolastici, infatti, recitava proprio così: **"l'autismo è parte di questo mondo, non è un mondo a parte"**. È molto importante che tutti i genitori diano il giusto insegnamento ai propri figli. Educarli ad avere rispetto per gli altri e soprat-

tutto aiutare sempre chi è in difficoltà o è meno fortunato di noi.

Un ulteriore spunto di riflessione ci è stato offerto, anche, dalla lettura della poesia "Il sorriso" e la frase che mi ha colpito di più è stata: **"Della sua mamma non senti più la voce"**.

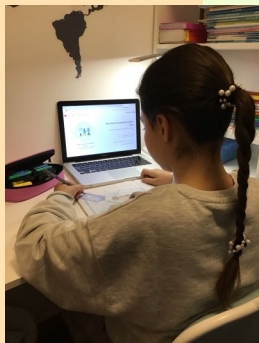
Io, al solo pensiero di non riuscire più a sentire la voce della mia mamma, sto male. Per questo nessun bambino di questo mondo si deve sentire solo e isolato.

Come il sorriso che abbiamo disegnato e colorato di blu vorrei che i bambini autistici e non solo, vedessero un cielo blu e limpido e non un cielo buio e senza colori.

Gabriel Di Palma 4^{AE}



CONTINUE SCELTE...



Un anno scolastico difficile si è concluso.

Noi genitori non pensavamo di vivere un percorso fatto di scelte continue, di rinunce, di dubbi e di paura costante.

Pensavamo a settembre di essere riusciti a prendere in mano la situazione, o meglio, la nostra vita e quella dei nostri figli. Invece no.

Ci siamo ritrovati a dover fare

di nuovo i conti con il signor COVID che ci ha "costretti" a prendere decisioni a volte dolorose.

Per mia figlia ho scelto la didattica a distanza per l'intero anno scolastico e, sicuramente, non ha avuto l'opportunità di raggiungere lo stesso livello di relazione, consentito dalla comunicazione in presenza, ma per il suo impegno costante e la voglia di sapere, per il supporto

delle maestre che hanno cercato in tutti i modi di abbattere ogni barriera, è riuscita a far suo un nuovo bagaglio di saperi; è riuscita a toccare con mano le famose "prove di realtà" ed ha imparato la lezione più importante di tutte: non mollare mai!

mamma di Chiara

UNO SPORTELLO PER AMICO

A partire da quest'anno scolastico 2020/2021 il MIUR ha fortemente voluto che ogni scuola si dotasse di uno sportello d'ascolto psicologico al fine di sostenere tutte le persone che in essa confluiscono: insegnanti e personale scolastico, alunni, genitori.

Il 3° circolo didattico Cotugno è da sempre stato molto attento alla dimensione psicologica, mettendo a disposizione spazi gratuiti di ascolto anche negli anni passati. Quest'anno il servizio è stato svolto dalle insegnanti Binetti Annarita e De Palo Lucia Cristina, già dottoresse in Psicologia e iscritte all'Albo degli Psicologi di Puglia ed esperte nel counselling e

nell'intervento psicologico.

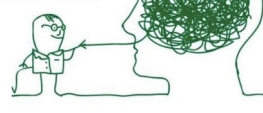
In tutto il servizio reso è stato di 60 ore complessive, articolate sia in colloqui psicologici da remoto che in presenza (a seconda delle necessità individuali degli utenti), sia in interventi di supporto ai vari gruppi classe che di volta in volta ne hanno fatta richiesta. Le psicologhe hanno offerto concrete possibilità di confronto, di incontro e di supporto in un momento di grande isolamento sociale dovuto alla situazione pandemica, cercando di favorire il supe-

ramento di eventuali "inceppamenti evolutivi" e "ripiegamenti depressivi". Hanno affrontato con le classi tematiche più disparate, quali dinamiche relazionali positive, l'amicizia, l'inclusione, le emozioni, la resilienza per consentire una crescita emotiva serena dei bambini.

Molte sono state le persone alla ricerca di punti di riferimento in un periodo storico come il nostro, carico di incertezza e smarrimento, e la scuola con questo servizio lo è stata sicuramente per tutti.

Ins. Lucia Cristina De Palo

Sportello d'ascolto psicologico gratuito
dott.ssa Lucia Cristina De Palo
dott.ssa Anna Rita Binetti



”GLOBAL FRIENDS, AMICI DI PENNA SENZA CONFINI”



Quest'anno le classi 2^A E e 2^A C hanno avviato una corrispondenza cartacea con gli alunni di due classi seconde della scuola I.C. Leonardo Da Vinci di Ronchi dei Legionari (Go).

Il progetto è denominato “*Global friends, amici di penna senza confini*”, l'obiettivo principale è far scoprire ai bambini la bellezza e la ricchezza di una corrispondenza cartacea, che oggi ha ceduto il posto ad una corrispondenza sempre più digitale, contratta ed istantanea.

Il primo scambio è avvenuto

durante il periodo di Pasqua, attraverso lettere e bigliettini di auguri, i bambini hanno iniziato a parlare di sé e a confrontarsi con i coetanei di una regione lontana e diversa dalla loro. Il secondo scambio è avvenuto a maggio; poco alla volta, ricevendo periodicamente le lettere, si sono consolidati rapporti di confidenza e amicizia. L'emozione di utilizzare la corrispondenza cartacea, nonostante le difficoltà legate ai tempi lunghi di attesa, ha sviluppato ancor più l'empatia. Nelle lettere, oltre alla

stesura del testo libero, ci sono piccoli manufatti, regalini che hanno agevolato una maggiore conoscenza e permesso di trovare più punti in comune con gli “*amici di penna*”.

Grande è l'entusiasmo di tutti noi, soprattutto dei bambini che in questo modo vengono messi nella condizione di diventare protagonisti e produttori delle loro conoscenze.

Ins. **Agata Pollice**

Ins. **Emilia D'Ambrosio**

VIAGGIO NEL TEMPO

All'interno di un percorso didattico finalizzato alla conoscenza del neolitico, gli alunni della 3^A G hanno vissuto, attraverso un laboratorio manipolativo, un'esperienza preistorica.

Partendo dalla consapevolezza che nell'età della pietra gli oggetti di uso quotidiano si realizzavano con l'argilla i bambini, aiutati dalle maestre, hanno realizzato delle ciotole utilizzando il DAS.

Armati di tanto entusiasmo e di un paio di guanti, hanno lavorato

il Das: appallottolandolo, allungandolo e stendendolo hanno realizzato la base e poi con la tecnica del “*colombino*” (tanti salami di das) hanno realizzato i bordi delle ciotole. Infine hanno creato i manici e i decori che hanno reso questi manufatti ancor più originali oltre che utili.

Dopo l'asciugatura un tocco di spray le ha rese particolarmente splendide come gli occhi dei bambini che le hanno realizzate soddisfatti per aver vissuto un'e-

sperienza che li ha aiutati a comprendere meglio il periodo storico che hanno studiato e che sicuramente ha lasciato “*un'impronta*” nel loro cammino didattico.

Elena Di Franco 5^{AB}



GERMOGLIA POESIA

Noi, alunni di quarta A e B, accogliendo l'invito dell'associazione Giorgia Lomuscio “*Tutto per Amore*”, abbiamo viaggiato nel mondo della poesia e lasciandoci attraversare cuore e mente dalle rime raccolte dallo scrittore Gian-

luca Caporaso abbiamo permesso a Giorgia di ri-fiorire nell'anno in cui avrebbe compiuto il suo 18° anno d'età.

L'iniziativa alla quale abbiamo partecipato con entusiasmo si chiama “*Germoglia Poesia*”; è stato bello emozionarsi con la

lettura di poesie, ci siamo sentiti liberi di sognare e di spaziare con la fantasia e siamo certi che Giorgia da lassù abbia condiviso la nostra stessa gioia.

Vittoria Lucia Chieppa 4^{AB}



LETTERA ALLA MADRE TERRA

Cara Terra,

Tu sei la nostra madre, sei la nostra casa, ci dai gli animali, ci dai i monti, i mari, gli oceani, ci dai l'erba dove ci sdraiamo a guardare le tue nuvole.

Tu ci doni l'estate per nuotare e per fare castelli di sabbia, ci dai la primavera per vedere

i fiori che sbocciano nei prati, ci doni l'autunno, le foglie di tanti colori: rosse, gialle, marroncino; ci doni l'inverno, la neve con cui ci piace giocare e fare pupazzi.

Io ti prometto con tutto il cuore di non sporcare, di non buttare le cose a terra soprat-

tutto la plastica e mi prenderò cura di te.

Cara Terra, sei importante per la nostra vita e per la salute.

Terra ti ringrazio per tutto quello che ci hai donato e io ti amerò sempre.

Francesca Gadaleta 2^F

Esperienze "sostenibili" nella Scuola dell'Infanzia

AMICI DELLA NATURA

Il mondo in cui viviamo è nostro e imparare il rispetto e la difesa dell'ambiente è l'imperativo più importante a cui tutti noi, oggi e domani, non possiamo sottrarci. Occorre, infatti, partire dalla sensibilizzazione dei bambini per avere generazioni future consapevoli delle questioni ambientali. A tale proposito anche quest'anno, nella scuola dell'infanzia, si è svolto il progetto sulla Sostenibilità: "L'AMBIENTE TI METTE IN GIOCO". Scopo

prioritario del progetto è stato far prendere coscienza, ai bambini, dell'ambiente nel quale vivono con conseguente assunzione di comportamenti corretti e responsabili nei confronti di esso. Il personaggio guida di tale percorso è stato l'orsetto TEDDI: un compagno di viaggio simpatico che con le sue narrazioni e attraverso le esperienze e gli errori che compie ha guidato i bambini al rispetto della natura. Con Teddi i bambini si sono divertiti ad associare gli

elementi naturali alle quattro stagioni: **ARIA-AUTUNNO**, **LUCE-INVERNO**, **TERRA-PRIMAVERA**, **ACQUA-ESTATE**, scoprendone caratteristiche e curiosità. La consapevolezza degli elementi naturali, delle relazioni e dei meccanismi che caratterizzano l'ambiente è avvenuta tramite l'esperienza, il contatto diretto, la ricerca, gli esperimenti e il gioco.

Ins. **Grazia Guadagno**



PASSEGGIATA EMOZIONALE

Pronti, partenza, via!!! Inizia il nostro percorso. Lunedì 19 ottobre, abbiamo fatto una passeggiata emozionale nel cortile della nostra scuola. Le nostre maestre ci hanno accolti all'ingresso e ci hanno spiegato il motivo per il quale eravamo lì. La prima cosa che ha attirato la nostra attenzione è stato un bellissimo albero piantato nella nostra scuola. Questo albero, di cui non conosciamo il nome, ha suscitato in noi una

sensazione di libertà e pace, avevamo l'impressione di essere in un bellissimo giardino botanico. Che bello! Quante piante e alberi ci sono nel giardino della nostra scuola! Le maestre ci hanno spiegato che esistono molte varietà: pini, frassini, salici, querce, edera, ecc, ... che ripuliscono l'aria dallo smog, perciò è importante che ce ne siano molte soprattutto nelle città, dove l'aria non è pulita a causa principalmente delle automobili. La passeggiata è prose-

guita tra i vari cortili dove ci siamo divertiti a raccogliere l'aria autunnale giocando con dei sacchetti di plastica che abbiamo poi conservato in classe. Abbiamo riflettuto sull'importanza dell'aria e imparato a rispettarla attraverso comportamenti corretti. Se non avessimo partecipato a questa esperienza, non ce ne saremo mai accorti!

Anche questo secondo noi è fare scuola!

Alunni Scuola dell'Infanzia



LA LUCE

Da dove viene la luce? In una giornata serena, con i bambini, abbiamo catturato un raggio di sole con uno specchio e portato a spasso, per la classe, le chiazze luminose. Con una torcia invece, hanno disegnato fasci di luce sul soffitto e sulle pareti della nostra classe, stando completamente al buio. Così hanno scoperto la differenza tra luce naturale e quella artificiale. È stato importante capire come la luce naturale agisce sulle piante. Per fare questo, ci siamo av-

valsi di alcuni esperimenti e video grazie ai quali abbiamo introdotto la **FOTOSINTESI CLOROFILLIANA**. Per il primo esperimento, ci siamo muniti di becher e di foglie raccolte nel nostro giardino. I bambini le hanno strappate, tagliuzzate, inserite in bicchieri di plastica e con l'aggiunta dell'alcool, dopo un po' di tempo hanno potuto osservare la colorazione verde della clorofilla. Dopo aver estratto la clorofilla, con della carta assorbente e un gessetto

bianco, i bambini hanno visto come essa colora le foglie.

Nel secondo esperimento: come sale la **LINF GREZZA**, abbiamo utilizzato dei prodotti naturali come acqua, sciroppo di amarena e sedano. Entusiasti i bambini hanno potuto verificare attraverso i gambi del sedano, il percorso che compie la linfa dalle radici alle foglie.

Ins. **Grazia Guadagno**



NELLA TERRA MI DEVI SEMINARE

Quante emozioni e sensazioni si avvertono nell'aria in primavera. I bambini hanno vissuto in maniera intensa ed entusiasmante il contatto con la **TERRA** e si sono divertiti a "fare" gli ortolani: seminando lenticchie e zucchine. Nei vasetti di yogurt, precedentemente forati sul fondo, li hanno prima riempiti con un po' di terra fertile, inserendo poi

alcuni semi di lenticchie e infine coperti ancora con la terra. I semi di zucchine, invece, sono stati messi dentro una vaschetta più grande e quotidianamente, i bambini, se ne sono presi cura osservando gradatamente la nascita delle piantine. Con dedizione e amore le piantine sono cresciute a vista d'occhio e grazie all'aiuto del nostro

collaboratore scolastico sono state trapiantate nell'orto della nostra scuola, anche se, per la raccolta dei loro frutti bisogna attendere ancora un po'. Con piccoli gesti che poi in realtà risulterebbero grandi, anche i bambini possono avere cura della nostra Terra.

Ins. **Francesca Bevilacqua**



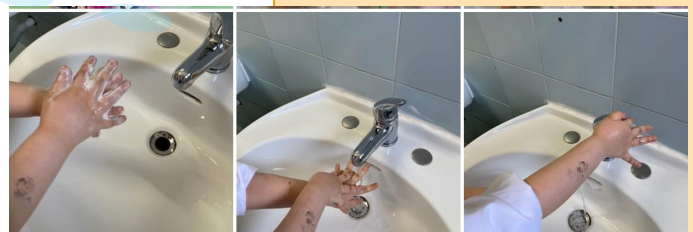
CHIUDI L'ACQUA!

Lo sapevate che la nostra acqua è chiamata l'**oro blu**? La nostra acqua è un'amica preziosa ed è importante non sprecarla. I bambini della scuola dell'infanzia hanno imparato, giorno dopo giorno, ad evitare gli sprechi dell'acqua; per esempio, quando hanno sete, non si fanno riempire, all'orlo, il bicchiere e in caso di acqua avanzata, hanno imparato a riutilizzarla innaf-

fiando le nostre piantine. Se tutti imparassimo a chiudere il rubinetto o a limitarne il getto, mentre svolgiamo azioni come lavare i piatti o lavarci o pulire cose o luoghi, potremmo aiutare molto l'ambiente che ci circonda. Ma lo sapete che acqua è anche divertimento? È tempo di mare. Quindi ci aspettano tuffi, nuotate e giochi, ma attenzione a non buttare nulla nel nostro mare

... Ora un saluto a tutti e ricordate che bastano piccoli gesti quotidiani per aiutare il nostro Pianeta **TERRA** a guarire.

Ins. **Raffaella Pollice**



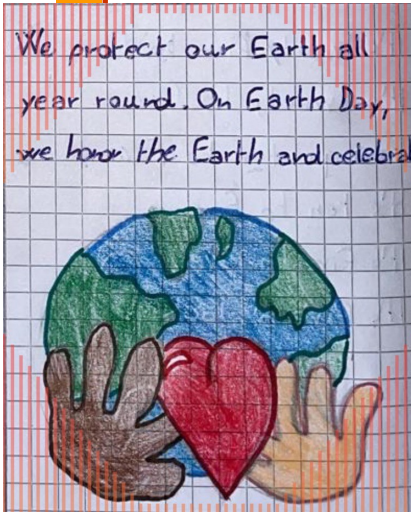
22 APRILE: GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

Con le nostre maestre, a scuola, parliamo spesso di sostenibilità e di rispetto dell'ambiente e il giorno mondiale della terra o "EARTH DAY" è diventato un momento in cui condividiamo conoscenze, esperienze e riflessioni con l'obiettivo di migliorare i nostri comportamenti per un futuro sempre più green. Con le maestre, noi alunni, abbiamo individuato tante soluzioni che permettono di eliminare gli effetti negativi che danneggiano la terra come ad esempio: non gettare i rifiuti mischiando i diversi materiali ma riciclarli per riutilizzarli, non lasciare le luci accese consumando energia elettrica ma

sviluppare fonti di energia rinnovabili come la luce del sole, il calore, il vento e l'acqua. Non utilizzare prodotti chimici dannosi per piante o animali, non buttare elementi infiammabili in ambienti con vasta vegetazione perché provocherebbero incendi e ucciderebbero animali in via di estinzione. Se ognuno di noi si impegnasse nel proprio piccolo a salvaguardare l'ambiente, partendo dalla raccolta differenziata, al minore consumo di acqua e luce, al non utilizzo della plastica vivremmo meglio, con aria più pulita, mari più limpidi e non ci sarebbe il surriscaldamento terrestre. Quest'anno le maestre ci han-

no parlato, anche, di un'importante iniziativa proposta dalla Commissione Europea sul tema dell'ambiente: "Farm to Fork", dalla fattoria alla forchetta. Si tratta di un piano decennale per guidare ogni Stato membro dell'Unione Europea verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. È stato interessante viaggiare nel mondo dell'educazione alla sostenibilità; abbiamo imparato che basta, davvero, poco per contribuire alla salvaguardia del nostro pianeta; in fondo sono i piccoli gesti ad avere una grande forza!

Vittoria Lucia Chieppa 4^B



MANGIO SANO, CRESCO BENE

L'ultima tappa educativo-didattica ha visto i bambini alle prese con l'importanza di una sana alimentazione. Nonostante la sua complessità, l'argomento è stato trattato in modo semplice e stimolante, ma la semplicità non ha inficiato l'efficacia del messaggio: "una sana alimentazione aiuta a crescere bene e in salute". Piero e la fatina Vitamina, sono stati i personaggi mediatori che, passo dopo passo, hanno messo in evidenza abitudini sbagliate in cui molti si sono riconosciuti. Spesso si preferisce mangiare solo ciò che piace,

escludendo molti alimenti, ma le disavventure di Piero sono state di grande stimolo per comprendere che se si vuole crescere, correre e saltare è molto importante avere una alimentazione ricca e varia. Guidati dalla curiosità, il campo di azione si è esteso fino a scoprire le proprietà degli alimenti classificandoli ed inquadrandoli in categorie: Carboidrati - Proteine, Vitamine - Zuccheri e Grassi, tutte con un "compito" importante per una crescita sana. Persino la geometria, con la "Piramide Alimentare", ha offerto un

valido aiuto nell'indicare la frequenza di consumo degli alimenti che fanno bene. Concludendo, i bambini hanno compreso che, accanto ad una corretta alimentazione, di fondamentale importanza sono lo sport e l'attività fisica: veri alleati per vivere in salute. Visto che anche l'arte non ha trascurato l'argomento, il percorso si è concluso con la realizzazione di una personissima e divertente versione del famoso "Arcimboldo".

Ins. Anna Maria Zingaro

LE NOSTRE LANTERNE SPECIALI

Noi alunni di 5^ B con la nostra maestra stiamo conoscendo alcune religioni del mondo tra cui l'Induismo: una tra le più antiche e diffuse.

La maestra ci ha parlato di tradizioni e cerimonie che caratterizzano l'Induismo e in particolare del *Diwali* o festa della luce durante la quale è

consuetudine accendere delle luci a simboleggiare la vittoria del bene sul male.

Per meglio comprendere questa festa così luminosa la maestra ci ha aiutato a costruire delle lanterne usando un semplice cartoncino colorato che abbiamo piegato, ritagliato e incollato e così ognuno di noi

ha realizzato la propria lanterna.

È bello imparare qualcosa di nuovo non solo attraverso i libri ma anche con attività creative e manipolative.

Noemi Pugliese 5^B



IL PENSIERO COMPUTAZIONALE E LA ROBOTICA

Auguri speciali per la mamma con Codey Rocky

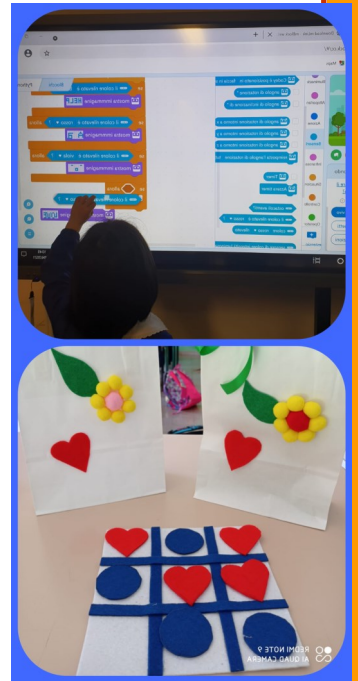
Quest'anno in occasione della Festa della Mamma abbiamo imparato bellissime poesie, realizzato doni e giochi da fare in sua compagnia e per porgere i nostri auguri ci siamo serviti del nostro amico Codey Rocky: un robot che si basa sul linguaggio visuale Scratch; è sufficiente trascinare e rilasciare dei blocchi

colorati e il gioco è fatto! Ci siamo serviti del nostro amico robot che attraverso i suoi occhietti simpatici si è fatto portavoce dei nostri messaggi: TVB, I love, Ciao ... Inoltre, grazie ai suoi sensori, è stato in grado di percepire i regalini e i disegni che abbiamo preparato per le nostre mamme.

L'idea è nata all'interno di un progetto di coding e robotica che stiamo svol-

gendo a scuola il mercoledì mattina sotto la guida esperta dell'insegnante Tonina Casiero. A noi alunni piace tanto, non solo perché ci divertiamo a vedere Codey Rocky muoversi, parlare, strizzare l'occhietto, ma anche perché siamo noi a programmarlo e a rendere possibile i nostri atti creativi.

Alunni 2^C e 2^B



ORA DI FUTURO

Noi alunni di 4^ A abbiamo partecipato al concorso creativo "Ora di Futuro". Esortati dalle nostre maestre abbiamo scritto un elaborato nel quale ognuno ha descritto come immagina la propria scuola nel futuro. Ci siamo sentiti liberi di spaziare con la fantasia avendo cura di far ruotare i nostri sogni intorno alla parola "rispetto" per l'ambiente, per la salute, per il risparmio e ri-

spetto per gli altri.

Abbiamo sognato una scuola con un grande giardino ricco di alberi e piante fiorite per godere dei benefici di un pollone naturale a portata di mano...una scuola in cui non c'è spreco di corrente elettrica perché le luci si accendono e si spengono in base all'intensità della luce esterna... abbiamo immaginato una scuo-

la senza zaino perché quaderni, libri e astucci sono sostituiti da tablet...un futuro in cui le strade saranno trafficate da mezzi di trasporto elettrici e non inquinanti.

Abbiamo immaginato un futuro green sperando che la parola rispetto guidi, sempre, i pensieri e le azioni di tutti gli uomini del mondo.

Chiara Paradiso 4^A



ANNO SCOLASTICO 2020-21: UN ANNO DA DIMENTICARE?

Se volessimo fare un resoconto dell'anno scolastico che ormai giunge alla conclusione, si potrebbe dire che si presta ad una duplice percezione: da un lato sembra essere volato e quasi inconsapevolmente ci accompagna alla fine con il rimpianto di quello che non è stato possibile vivere; dall'altro ci fa

provare un senso di totale sfinimento per situazioni a cui ci ha sottoposto davvero estenuanti. Paura e stress hanno accompagnato molto spesso i nostri "passi". Nonostante tutto il desiderio di apprendimenti, di socialità e condivisione non ha mai abbandonato i nostri bambini che continuano a credere

nel valore e nella forza che sempre la scuola in sinergia con la famiglia ha offerto e continua ad offrire, "alla faccia" del Covid! Non si può allora cancellare un anno fatto di sacrifici e rinunce perché foriero di nuove speranze, con l'augurio che trovino presto realizzazione.

mamma di Teresa e Vincenzo

"Non lasciatevi rubare la speranza"
Papa Francesco



“Una scuola che guarda al futuro non può non considerare i più piccoli”

AD OGNUNO IL SUO P.O.N.

L'anno scolastico che si è appena concluso rimarrà indelebile per la sua straordinaria collocazione temporale: da un lato la pandemia ancora in essere e dall'altro una serie di azioni volte a garantire serenità e continuità didattica ad alunni e famiglie che credono nel valore pedagogico e sociologico della scuola. Tra le azioni formative, messe in campo quest'anno, notevole riscontro di partecipazione è da attribuire ai P.O.N. (Programma Operativo Nazionale) rivolto sia agli alunni della scuola primaria con azioni di

integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base che ai bambini della scuola dell'infanzia con azioni specifiche che interessano i linguaggi e la multimedialità ma anche l'espressione creativa e corporea.

Il progetto "Imparo per Crescere!" rivolto ai bambini della scuola primaria, svoltosi a distanza, si è sviluppato su quattro moduli: "Rifiutati e Riciclati" 1 e 2 che ha coinvolto le classi terze in percorsi di educazione alla sostenibilità e "L'officina dei problemi" 1 e 2, i cui protagonisti sono stati gli alunni delle

classi quarte, che ha avvicinato i bambini ad un fare la matematica meno standardizzato e più coinvolgente sul piano operativo e laboratoriale.

Una scuola che guarda al futuro non può non considerare i più piccoli e il progetto "Crescere in Armonia" è rivolto ai bambini quattrenni e cinquenni della scuola dell'infanzia che a fine giugno inizieranno una nuova avventura fatta di giochi imitativi e di ruolo, attività ludiche e manipolative volte allo sviluppo psico-motorio e manipolativo.

Ins. Anna Maria Inchingolo

IMPARIAMO LA MATEMATICA GIOCANDO

Il PON "L'officina dei problemi 1" è iniziato in presenza poi è stato sospeso, a causa della situazione epidemiologica ed è stato ripreso, dopo circa un anno, a distanza. Le maestre hanno avuto il coraggio e la forza di continuare tale progetto, nonostante tutte le difficoltà e noi abbiamo avuto il piacere di riprenderne.

Dopo averci distribuito le schede e il materiale necessario abbiamo ripreso i nostri incontri: abbiamo eseguito diversi problemi che richiedevano molto ragionamento, ci siamo confrontati, aiutati con oggetti concreti tipo pasta, cartoncini, cioccolata, bastoncini e molto

altro.

Abbiamo imparato come la matematica e l'indagine statistica sia importante anche per l'economia e come saper leggere e

a sfidarci perché il nostro corso è stato diviso in due squadre, i Pitagora e gli Archimede.

Poi a fine giornata dopo aver eseguito degli esercizi di rinforzo per la nostra logica, le maestre ci chiedevano di valutare l'incontro tenuto, chiedendoci se fossimo stati allegri, sereni o tristi.

Non è stato semplice, vista la distanza, ma sia alunni che maestre, ce l'abbiamo messa tutta e abbiamo appreso insieme la matematica giocando e divertendoci un sacco.

Loresa Losito 4^AC



ragionare su di un problema sia fondamentale per la risoluzione dello stesso.

Ci siamo messi in gioco, ci siamo divertiti



RIFIUTATI E RICICLATI

Lo scorso anno abbiamo iniziato il Pon dal titolo "Rifiutati e riciclati 1", purtroppo, la pandemia ci ha costretto a rimanere a casa e ad interrompere il progetto. A maggio di quest'anno ecco la novità... lo abbiamo ripreso ma a distanza. Senza arrenderci ci siamo collegati e svolto tutte le attività. È stata l'esperienza più bella che io abbia mai fatto e mi sono divertita tantissimo perché, essendo molto creativa, ho realizzato,

seguito le indicazioni delle maestre, lavoretti originali con materiali di riciclo: tappi, bottiglie, cartoncini, mollette, rotoli di cartoncino... dando loro una seconda vita. Nei vari incontri abbiamo decorato un rotolo in cartone, sbizzarrendo la nostra fantasia, con tutto il materiale a disposizione. Poi abbiamo realizzato quadri con bottiglie, tappi, cannuce e tempere. Io ho decorato una scatola di verde e con i tappi ho assem-

blato un fiore e con dei cartoncini, un gatto. Non sono mancati puzzle e visione di video, ma anche giochi su piattaforme interattive come: mentimeter e wordwall. Ad ogni incontro abbiamo cantato e ballato la canzone di Rino lo scienziato e grazie alle maestre abbiamo imparato che: "Dire, fare, riciclare è una cosa da imparare e la natura può salvare".

Francesca Troia 3^AG

AVVENTURA INFANZIA: LET'S PLAY ENGLISH

In questo anno scolastico, così particolare, la scuola non si è mai fermata... e ancor di più i nostri cinquenni che con entusiasmo e grande trepidazione hanno atteso il progetto di inglese "Let's play English".

A causa dell'emergenza epidemiologica, i nostri piccoli inglesi hanno cominciato questo percorso, durante la chiusura della scuola. È stata per loro un'avventura nell'avventura: Inglese in Lead. Tanti sono stati i miei interrogativi riguardanti le metodologie da utilizzare per mantenere un legame affettivo piacevole, suscitare nei bambini la curiosità ed evidenziare gli aspetti positivi della conoscenza della nuova lingua, riducendo i limiti di impararla attraverso lo schermo. I feed-

back positivi ricevuti dai piccoli e dai loro genitori, attraverso la consegna su "classroom" di elaborati, files audio e video e la loro attiva partecipazione duran-

te gli incontri in sincrono, hanno dimostrato la straordinaria flessibilità dei bambini di adattarsi con successo ai differenti ambienti di apprendimento. Dopo i primi incontri, l'esecuzione del progetto è avvenuta in presenza e le giornate primaverili hanno permesso di fare esperienza di "scuola all'aperto" nel nostro giardino. È stato emozionante osservare dal vivo la gioia, la spontaneità e l'intenso desiderio di approcciarsi alla nuova lingua. In un contesto ludico e attraverso piccole drammatizzazioni da loro ideate, con dialoghi in inglese, hanno pienamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento previsti.

Ins. Elisabetta Merra



PICCOLI EROI

Il progetto ludico-motorio per la Scuola dell'Infanzia - Una Regione In Movimento "PICCOLI EROI A SCUOLA" - , promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria in collaborazione con l'Università della Calabria e patrocinato dal Ministero dell'Istruzione è giunto alla sua VII edizione ed anche quest'anno la nostra scuola vi ha aderito con grande entusiasmo e

convinzione. Il progetto è rivolto ai bambini dai tre ai cinque anni ed è finalizzato alla costruzione del sé attraverso il movimento mirando a consolidare e sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo ed orientarsi nello spazio. Dopo diverse esperienze didattiche, ludiche e motorie, svolte durante l'anno scolastico, i bambini cinquenni della



scuola dell'infanzia, del 3° C.D. "R. Cotugno", hanno realizzato su una base musicale assegnata, una coreografia motoria il cui video, inviato all'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria, concorrerà a partecipare insieme ad altre 500 scuole, aderenti, di tutt'Italia al 1° Concorso Nazionale "PICCOLI EROI A SCUOLA"

Ins. Anna Rita Quercia



*"Non si può
aprire un libro
senza imparare
qualcosa"*
Confucio

A SCUOLA DI VOLO

Il giorno 1 giugno la classe 3^A A si è recata presso la villa comunale, aderendo al progetto "Questa scuola non ha più pareti" promossa dalla città di Andria e da alcune associazioni di volontariato. I bambini sono stati ospitati dall'associazione "Tutt'altro", dove erano allestite due aule all'aperto. Dopo aver dedicato attenzione e ascolto ad

una lettura ad alta voce promossa dalle insegnanti sull'importanza dei libri come strumento per volare in altri luoghi,

ogni bambino ha costruito un piccolo aquilone di carta a forma di uccellino, a simboleggiare il volo. Spostandosi sul prato, in area meno strutturata della villa, i bambini hanno potuto fare le loro prove di volo, facendo librare i propri aquiloni. Un'esperienza che ha restituito ai bambini un po' della libertà sottratta in questo lungo anno di restrizioni e sicuramente un'idea più autentica di scuola.

Le docenti della 3^AA



LA SCUOLA CHE CI PIACE

“Questa scuola non ha più pareti” è il nome del progetto voluto dal Comune di Andria in collaborazione con l'associazione “Tutt'Altro” e “Legambiente”, a cui hanno partecipato alcune classi di scuola primaria del nostro circolo.

Si è trattata di una esperienza che ha permesso ai nostri bambini di sperimentare la BELLEZZA di una lezione “A CIELO

APERTO”: cielo, prato, terra oltre alla maestosità degli alberi che abitano la nostra villa comunale, sono stati gli elementi naturali che hanno fatto da cornice alla nostra lezione facendoci sperimentare un luogo diverso in cui insegnare, apprendere e imparare. Dopo un lungo periodo di restrizioni e limitazioni dovute al periodo pandemico, sia pure per una sola lezione, abbiamo vissuto a pieno il

rapporto con la natura e il bello del creato che ci circonda. Questa è la scuola che ci piace!



Ins. Teresa Coratella



Alla fine di un anno scolastico che potremmo definire: strano, diverso e

soprattutto molto impegnativo, tornano alla mente le varie emozioni che hanno accompagnato il nostro percorso didattico.

- Siamo stati felici quando la scuola, a fine settembre, ha finalmente riaperto i suoi cancelli;
- Ci siamo commossi nel rivedere

EMOZIONI IN LIBERTÀ

compagni e maestre;

- Siamo rimasti attoniti per le innumerevoli regole che abbiamo rispettato e che hanno reso la nostra scuola sicura;
- Abbiamo provato delusione per il ritorno alla didattica a distanza;
- Abbiamo vissuto con ansia l'incertezza del futuro tra ordinanze e decreti;
- Una profonda tristezza ha pervaso i nostri cuori nel ritrovarsi in classi incomplete poiché alcuni nostri compagni avevano scelto la didattica digitale integrata;

- Abbiamo avuto paura quando il covid ci è passato accanto;
- Abbiamo provato rabbia per la connessione “ballerina”.

Ma siamo bambini e affrontiamo la vita, sempre e comunque, con entusiasmo affidandoci alle scelte dei grandi. Con forza, coraggio e determinazione siamo arrivati al termine di questo bizzarro anno portandoci nel cuore la speranza che il prossimo cammino scolastico abbia come compagna di viaggio solo la serenità.

La Redazione



3° C.D. "R. Cotugno"

Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria

Viale Antonio Gramsci, 44

76123 - Andria (BT)

Tel.: 0883-246418

Fax: 0883-292429

E-mail: baee19800r@istruzione.it

PEC: baee19800r@pec.istruzione.it

Sulla Home Page del sito Istituzionale:

www.cotugnoandria.edu.it

è pubblicata la versione sfogliabile del giornale

La scuola gestisce il giornale on-line “Cotugnweb News”, monitorato dai giornalisti nazionali della carta stampata, consultabile sul sito: www.ilpuntoquotidiano.it/alboscuole/author/cotugnwebnews



REDAZIONE:

Conversano Luca 5[^] A
Catino Alessandra 5[^] A
Di Franco Elena 5[^] B
Pugliese Noemi 5[^] B
Gissi Francesco Giovanni 5[^] C
Tondolo Ilaria 5[^] C
Di Canio Giuseppe 5[^] F
Palmisano Francesca 5[^] F
Paradiso Chiara 4[^] A
Chieppa Vittoria Lucia 4[^] B
Cannone Francesca 4[^] C
Di Palma Gabriel 4[^] E
Zingaro Martina 4[^] F
Bruno Giada 4[^] G

DIRETTORE RESPONSABILE
Dott.ssa Dora Guarino

DOCENTE REFERENTE
Ins. Anna Maria Inchingolo